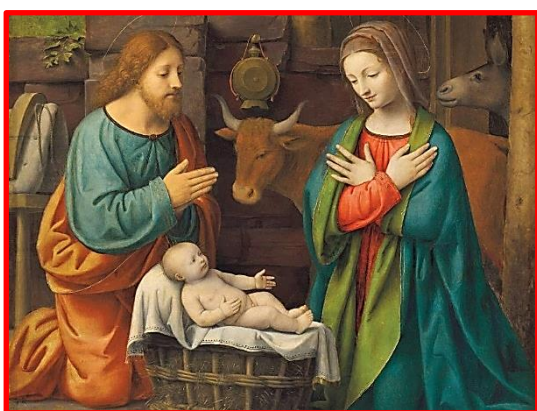




Santo Natale – 2021



Carissimi, il tempo di Avvento ci ha preparato a vivere una delle Solennità più care alla tradizione cristiana: il S. Natale. Ogni anno ci è data la gioia di rivivere il Mistero della nascita del Figlio di Dio, ogni anno a Natale ripetiamo con fede: "Credo in Gesù Cristo unigenito figlio di Dio ... per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo **si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo**". Facciamo in modo che i sentimenti che viviamo a Natale ci aiutano a diventare migliori, a fare in modo che la nostra Fede sostenga la nostra vita di credenti: senza la Fede cosa diventa la nostra vita, senza la Fede dove radichiamo la nostra speranza, senza la Fede che Natale viviamo.



Chiediamo al bambino Gesù che **la pandemia finisca definitivamente**, chiediamo la forza di irrobustire le nostre relazioni nel vincolo dell'amicizia e della carità, chiediamo di guardare al presente e al futuro con speranza e ottimismo. Il calore della natività entri nei nostri cuori, porti gioia nelle nostre strutture, dia forza e serenità ai nostri ospiti aiuti tutti noi a vivere il nostro lavoro come un servizio di amore e dedizione.

La "**Casa di Dio**" sia la culla che accoglie il Bambino Gesù: Principe della pace, Luce delle genti e Signore della vita. Buon Natale. **Don Pierantonio, Mons. Mario, Diacono Carlo**

Il Natale mi riporta alle emozioni dell'infanzia, quando costruivamo un presepe grande e bello, pur essendo poveri (alcuni anni dopo la guerra, povere lo erano tutte le famiglie, salvo quella del medico e del farmacista). Il muschio non mancava, così come i *sòch* per fare montagne, grotte e la capanna, con statuine in gesso, scompagnate - la Madonna era alta il doppio del S. Giuseppe-, ogni anno più sbrecciate.

Auguro a tutti voi che davanti a Gesù Bambino, ai pastori e alle pecorelle, possiate rivivere i momenti magici dell'infanzia.

Irene Marchina - Presidente

Lo scorso anno in questo stesso periodo eravamo alle prese con la ricomparsa di un focolaio alla RSA Feroldi e con l'ingresso del COVID nei mini alloggi del centro storico. Più che un Natale abbiamo vissuto una Settimana di Passione.

In questo momento, grazie alla campagna vaccinale, grazie alla terza dose, grazie alla FFP2 che non abbiamo mai abbandonato nemmeno nelle giornate più torride della scorsa estate, grazie ai quotidiani controlli dei GREEN PASS, alla rilevazione della temperatura corporea a tutti i visitatori talvolta un poco infastiditi, grazie al frequente lavaggio delle mani, grazie ai tamponi che gli infermieri nostri colleghi ci fanno ogni quindici giorni, grazie a tutte queste restrizioni siamo tornati a vivere, noi, i nostri anziani ospiti, le nostre e le loro famiglie.

"In un mondo nel quale credevamo di essere padroni di tutto, e di avere solo diritti, abbiamo imparato che ci sono dei doveri, che ci sono dei limiti che consistono nel rispetto dei diritti altrui".

L'augurio che faccio a tutti noi è che questo binomio indissolubile, diritti e doveri, che così tenacemente ci ha sorretto in questi oltre 20 mesi di Pandemia, non venga mai meno nella nostra vita e possa "contagiare" anche tutte quelle persone che ad oggi non ne hanno ancora compreso il significato e l'importanza.

Auguri e Buon Natale!

Stefania Mosconi - Direttore Generale

Auguro ai dipendenti e collaboratori di mantenere la serenità e la qualità del servizio sinora mostrata. Servizio che ha permesso alla Fondazione Casa di Dio di accogliere Ospiti e Familiari in questa grande CASA.

Corrado Carabellese – Direttore Sanitario

Natale: riscopriamo il silenzio



Mentre il profondo silenzio della notte avvolgeva tutte le cose, la Parola onnipotente di Dio è scesa nella nostra storia e si è fatta carne: Dio è diventato uomo e noi lo abbiamo accolto nel Bambino che adoriamo. Questo mistero grande è avvolto nella notte e nel silenzio.

La nascita di questo Bambino avviene nel silenzio; coloro che arrivano a incontrare Gesù nelle braccia di Maria, sotto la custodia di Giuseppe, nella grotta di Betlemme, fanno silenzio davanti lui... la storia tace di fronte a quell'evento straordinario che la cambia. Perciò noi vogliamo imparare, da ciò che è avvenuto nella notte di Betlemme, ad apprezzare il silenzio.

Il silenzio è un grande dono di Dio e il Natale ci invita alla serena quiete, ci esorta a fare un silenzio profondo, un silenzio caldo che coinvolga il cuore, perché — lo sappiamo bene — in amore il silenzio dice molto di più di un lungo discorso. Dio si incontra nel silenzio! Il presepe ci invita alla meditazione, al raccoglimento, alla concentrazione.

Troviamo il tempo di goderci la vita entrando in noi stessi e riconoscendo il Signore presente in noi, ascoltando quello che ha da dire, proprio a noi. Dio ama il silenzio, e la sua Parola può essere percepita da noi se tutto il resto tace. Facciamo questa santa fatica di far tacere le cose, le attività, le distrazioni per poter ascoltare il Signore. È la grotta interiore della nostra coscienza che deve accogliere il bambino Gesù, una grotta che diventa luminosa e fa germogliare una vita nuova.

don Claudio Doglio (Biblista)

CONCORSO PRESEPI 2021 - TEMA: UNA LUCE E' APPARSA A BETLEMME

Regolamento:

1 – Oggetto del concorso è la realizzazione di manufatti che rappresentino la tradizione del presepe interpretata attraverso una forma d'arte a scelta. Può essere impiegato ogni specie di materiale. Non è prevista nessuna dimensione da rispettare.



2 – L'iscrizione deve pervenire entro venerdì 24 dicembre 2021.

3 – I presepi saranno giudicati da una apposita commissione, nominata dal Cappellano Don Pierantonio Bodini, sulla base di alcuni aspetti di seguito riportati a titolo meramente indicativo: Originalità o

ambientazione, Lavorazione artigianale, Qualità artistica, Espressività emotiva e religiosa, Impatto scenografico

4 – La premiazione dei presepi verrà effettuata mercoledì 5 gennaio 2022 alle ore 14.30 presso la sede del presepio vincitore.

5 – Per iscriversi al concorso è necessario inviare una mail al Cappellano Don Pierantonio Bodini cappellano.bodini@casadidio.eu in cui indicare il titolo dato al proprio Presepio e l'elenco delle persone che lo hanno realizzato.

Iniziativa promossa dalla Cappellania della Fondazione Casa di Dio *onlus*
Don Pierantonio Bodini, Don Mario Piccinelli, Carlo Crotti.

31 dicembre: il ringraziamento a Dio alla conclusione di un anno

E tradizione al termine di un anno civile il 31 dicembre ringraziare il Signore con un inno particolare il **Te Deum**. Durante la S. Messa di fine anno si ripercorrono gli avvenimenti più significativi che hanno caratterizzato la vita della Chiesa e la vita della società, elevando al Signore la solenne preghiera di lode per i doni di Grazia e per i benefici ricevuti.

Nella celebrazione del *Te Deum* dello scorso anno così si esprimeva Papa Francesco durante l'omelia: «Noi ti lodiamo, Dio, ti proclamiamo Signore...». *Potrebbe sembrare forzato ringraziare Dio al termine di un anno come questo, segnato dalla pandemia. Il pensiero va alle famiglie che hanno perso uno o più membri; pensiamo a coloro che sono stati malati, a quanti hanno sofferto la solitudine, a chi ha perso il lavoro...* (31 dicembre 2020).

Anche nell'anno 2021 abbiamo vissuto momenti molto tristi. Una luce di speranza si è levata con la possibilità di nuove cure per combattere il Covid 19, anche se la pandemia non è ancora finita possiamo sentirci più sollevati e meno preoccupati.

Ringraziamo il Signore per tutto il bene che abbiamo visto realizzarsi, ringraziamolo per tutti gli operatori della salute che hanno continuato a prodigarsi. Ringraziamo per la gioia di essere tornati ad abbracciarci. Impegniamoci tutti a costruire un modo migliore.



1 Gennaio: Santa Maria Madre di Dio, Regina della Pace

Ogni nuovo anno inizia invocando la protezione della Madonna. Affidiamo a Maria il tempo che ci sta davanti: sia un tempo di Grazia, un tempo di impegno, un tempo per nuove e autentiche relazioni. Sia un anno di concordia e di pace per tutti. **Dal libro dei Numeri:** “Il Signore parlò a Mosè e disse: «Parla ad Aronne e ai suoi figli dicendo: “Così benedirete gli Israeliti: direte loro: Ti benedica il Signore e ti custodisca. Il Signore faccia risplendere per te il suo volto e ti faccia grazia. Il Signore rivolga a te il suo volto e ti conceda pace”. (6,22 ss.).

Nuovo cappellano alle RSA Feroldi e Luzzago

Il Vescovo Mons. Pierantonio Tremolada ha nominato il nuovo cappellano per le Strutture di Mompiano nella persona di **Mons. Mario Piccinelli**. Don Mario è stato per diversi anni Rettore del Santuario cittadino della Madonna delle Grazie. Lo ringraziamo per aver accettato l'incarico e gli auguriamo ogni bene per il nuovo servizio pastorale che si accinge a svolgere tra di noi, in collaborazione con don Pierantonio e il diacono Carlo.



È NATO, L'HO VISTO IN TV

Mi fermo un istante riflesso nell'anima
perso nell'affanno del giorno che passa.
Mi chiedo se è giusto se il bimbo che
viene
nasce solo per me
perché altri hanno il sacrosanto diritto
di averti nato pargolo divino tra loro.
Il cuore si schiude l'anima illumina la
mente
il bimbo che viene si svela negli occhi
di quel bimbo ostentato in TV.
come simbolo di povertà;
di quale povertà!
chi è il povero!
negandogli l'unico diritto che gli rimane
la dignità dell'intimo soffrire.
È Lui il nato a Betlemme!
È Lui il bimbo che solo sa d'amore.

✚ Carlo C., S. Natale 2021

A tutta la nostra Fondazione: Buon Natale



Profilo Facebook Santa Maria del Lino - <https://www.facebook.com/SantaMariadellino>

Sito Internet della Fondazione - Pagina dedicata al servizio pastorale - <https://casadidio.eu/servizio-pastorale>